

61° Assemblea Nazionale USMI (24 aprile 2014)

COMUNICAZIONE

Carissime sorelle, vi ringrazio del cortese invito e per le oltre 220 religiose che operano per le persone coinvolte in problemi penali.

Ringrazio inoltre della collaborazione che è iniziata in modo costante con l'USMI attraverso Suor Emma Zordan.

Penso sappiate dei gravi problemi che affliggono le nostre carceri, e vi assicuro che la presenza delle religiose assieme ai cappellani e ai volontari sono un forte sostegno, perché non sia ancor più pesante la sofferenza e la mancanza di rispetto della dignità delle persone.

Le religiose che vivono questo servizio testimoniano due fondamentali indicazioni della Buona notizia dataci dal Signore Gesù: proclamare la liberazione ai prigionieri e visitare i carcerati.

Questi doni-servizio in concreto si incarnano attraverso la vicinanza nelle carceri (colloqui, animazione liturgica, catechesi, distribuzioni abiti ...) e nell'accompagnamento nelle comunità cristiane e civili (sostegno alle famiglie, accoglienza in comunità, progetti di sensibilizzazione, sostegno alle vittime). Addirittura due piccole comunità di suore vivono all'interno delle mura di due carceri.

In tutto sono poco più di 220 le religiose che sul territorio visitano e testimoniano la vicinanza del Signore a questi nostre sorelle e fratelli. Esse appartengono a 110 istituti religiosi diversi e sono presenti in 112 carceri su 220 attualmente attivi nella nostra nazione.

Stiamo tentando di costituire una rete nazionale per condividere la passione pastorale che ci giuda. L'ispettorato dei cappellani si mette al servizio di questo cammino se le religiose lo desiderano, e chiede all'USMI una costante collaborazione.

Non ci si vuole sostituire a nessun altro organismo di coordinamento, ma desideriamo porre al servizio della Chiesa i segni dello Spirito, che riconosciamo nei volti delle persone che incontriamo, volti di Cristo con cui, a volte, molti non desiderano l'incontro.

Noi, come chiesa, come ci suggerisce papa Francesco, dobbiamo cercare l'incontro e renderlo possibile in ogni nostra comunità.

Ci siamo dati un appuntamento a settembre per un convegno dal titolo: *"Il carcere: luogo di Dio, incarnazione del tuo carisma"*.

Rifletteremo sul carisma specifico di ciascuna religiosa letto nell'incontro con la persona detenuta. Si svolgerà a Roma il 2-3 settembre 2014; ad oggi sono iscritte 83 religiose e donne consacrate.

Se qualcuna di voi vuole partecipare lo può far presente a suor Emma Zordan.

Chiedo cortesemente che nei vari istituti, si tenga presente che stiamo servendo una delle periferie esistenziali in cui siamo chiamati a sporcarci le mani e incarnare il servizio ai poveri, fonte della nascita del carisma delle vostre fondatrici e dei vostri fondatori.

Ringrazio di nuovo e spero in un proficuo cammino comune di Chiesa povera con i poveri.

Don Virgilio Balducchi